

Sulle Tracce degli stambecchi del Rosso di Ribia

La valle Orsiera è caratterizzata da un territorio selvaggio, da una natura incontaminata e dalla bellezza del paesaggio. L'itinerario proposto permette di scoprire ed apprezzare questi aspetti della regione. Da sottolineare che la regione dell'Orsiera rientra nell'area interessata dal progetto di parco nazionale del Locarnese.



Percorso

Gera (1017 m) → Piel (1089 m) → Pianasec (1582 m) → Ribia (1996 m) → Uomo Tondo (ca. 2300 m) → Dola (1737 m) → Camana (1020m) → Zardin (922 m) → Gera (1017 m)

Descrizione dell'itinerario

Si parte da Gera (1017m), dove si parcheggia l'auto, e si sale sulla destra seguendo l'indicazione per l'Alpe Ribia. In circa 10 minuti si giunge a Piel (1089 m), dove il ripido sentiero si immette in uno lussureggiante bosco di faggio.

Il sentiero sale a rilievi fino alla Costa del Pianasec e in seguito, tenendosi sulla dorsale, all'Alpe del Pianasec (1087 m).

Qui il bosco di faggio scompare per lasciare posto a quello di larice e al rododendro. Si sale verso nord fino al torrione "Ri di Ribia", lo si attraversa e lo si contorna sui pendii coperti di erica fino al rifugio dell'Alpe Ribia. Si tratta di uno dei più bei rifugi del cantone Ticino. Proseguendo verso nord in direzione dell'Alpe Categn si sale per una trentina di minuti su terrazzi erbosi fino a incontrare i faghetelli dell'Uomo Tondo o dell'Alpe Ribia (2300 m).

Si tratta di un luogo con piccole torliere, bolle e numerosi laghetti sparsi. Salendo ancora brevemente si raggiunge l'Uomo Tondo (2000 m) caratteristico orroto in sasso alto oltre 2 m e di forma perfettamente cilindrica.

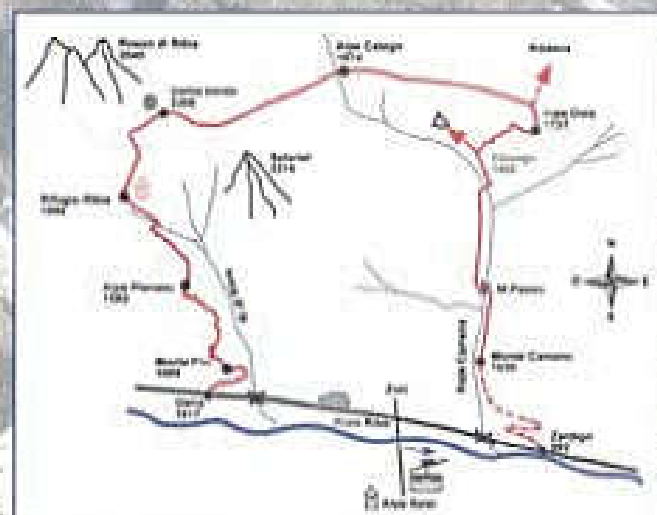


Si scende brevemente a riprendere il sentiero che grazie ad una lunga traversata ci porta fin sopra l'Alpe Categn.

Si prosegue sempre in direzione est e in leggera discesa fino al tavlo per la Becchetta di Dola dove si immette il sentiero che scende sulla destra in direzione dell'Alpe Dola.

La ripida discesa conduce velocemente a Fomegn dove un ponte permette di attraversare il "Ri della Camana". In seguito si contorna il torrente continuando la discesa lungo la Valle della Camana fino a Monte Passo (1100 m) e poi ancora fino a Camana (1020 m).

Qui inizia la strada asfaltata che, con pochi tornanti, ci porta a Zardin (922 m) dove il percorso si congiunge alla strada che, in circa 30 minuti, riporta a Gera, punto di partenza dell'escursione.



Questa escursione può anche essere effettuata in due giorni, pernottando tranquillamente al rifugio Ribia. In questo caso il primo giorno è possibile salire sul Rosso di Ribia (2545 m), formato da due poderose cime (2545 m e 2541 m) pinnacolate sulla dorsale sperduta tra le valli Orsiera e Maggia. Queste due cime vengono raggiunte abbastanza facilmente dal rifugio in circa 1 ora di cammino.

«La montagna ha una voce tale da annullare gli inganni e i dolori, voce non da tutti compresa ma che i saggi e i grandi e i buoni interpretano e profondamente sentono, o fanno sentire agli altri.»

Percy Bysshe Shelley

Escursione in Valle di Vergeletto

Viviana Ubaldi o Maruska Lucchini



Dati tecnici

Tempo di percorrenza:

Tutta l'escursione	6.40 ore
Genia (1017 m) - Alpe Ribia (1996 m)	3 ore
Alpe Ribia (1996 m) - Uomo Tondo (2300 m)	30 minuti
Uomo Tondo (2300 m) - Alpe Doia (1737 m)	1.5 ore
Doia (1737 m) - Zardign (922 m)	1 ora
Zardign (922 m) - Genia (1017 m)	40 minuti

Dislivello:

in salita	1283 m
in discesa	1283 m

Difficoltà:

CN 1:25000:	1291 Bosco Giorn
	1311 Comolengo

Cartina Quadraconcept:

Locarno Cartovali



Il rifugio di Ribia

Uno stabile dell'alpe Ribia è stato trasformato in rifugio nel 1993 grazie all'intervento del Patriolato generale d'Onsernone.

Si tratta di una costruzione in muratura con tetto in lamiera. Al pianterreno troviamo in un unico locale la cucina (attrezzata) e il refettorio con camino e stufe a legna e a gas. La mansarda è adibita a dormitorio con 12 posti letto (coperte di lana a disposizione). L'acqua corrente è a disposizione in capanna e l'energia elettrica per l'illuminazione viene ricavata con pannello solare.

Il rifugio, aperto tutto l'anno, non è custodito ma vi è sempre la possibilità di acquistare delle bibite.

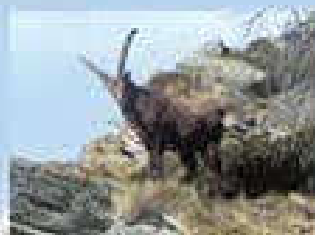
Permettimento fr. 20,- a notte.

Per informazioni e prenotazioni: Tarciso Terribini, tel. 091 / 765.05.04



Il ripopolamento degli stambecchi

Nel 1982, realizzando l'idea del guardiacaccia Venanzo Terribini, su iniziativa della locale società di caccia e in collaborazione con l'Ufficio Caccia e Pesca del Cantone Ticino e dell'omologo Ufficio del Cantone Grigioni, sono stati lanciati in Valle di Vergeletto (Genia) 9 esemplari di stambecco per il ripopolamento.



Gli animali si spostarono in breve nella zona del Rosso di Ribia. Gli stambecchi si ambientarono subito così bene che nel 1983 venne alla luce il primo piccolo. Durante i primi anni uno stambecco maschio si aggregò ai greggi di capre della zona. Da questa unione sono poi nati alcuni esemplari di ibridi. Nel 1985, vista la disponibilità di esemplari nel Cantone Grigioni, si decise di incrementare la dimensione della colonia procedendo ad una seconda liberazione, questa volta vennero liberate 6 femmine e 6 maschi di stambecco che ben presto si unirono al branco già presente. Negli anni seguenti vi furono parecchie nascite che consolidarono la colonia fino ad arrivare all'ottantina di capi attuali.

Le Torbiere

Tra l'Alpe Ribia e l'Alpe Casteign incontriamo diverse piccole torbiere. Le torbiere sono zone umide il cui substrato è costituito principalmente da torbe e dove regnano condizioni idrologiche e termiche estreme. Esse sono ecosistemi complessi, di grande valore ecologico per molte piante e animali protetti e minacciati. Gli organismi viventi che li colonizzano sono infatti così specializzati da non poter vivere altrove. Questi ambienti rivestono quindi un grande interesse scientifico sia dal profilo geologico (testimonianza di una precedente attività glaciale) che paleontologico (studio dei pollini e della storia della vegetazione).



Altre escursioni nella zona

Capanna Salei - Laghetto Salei

Da Vergeletto si raggiunge in 3 ore la Capanna Salei, in ulteriori 40 minuti si arriva fino al laghetto di Salei. La capanna Salei si può raggiungere anche con la funivia che parte da Zott e che è in funzione giornalmente da aprile a ottobre.

Capanna Arena

Da Vergeletto si raggiunge la Capanna Arena in 3 ore e da qui, con una traversata di 1,5 ore, è possibile raggiungere la Capanna Salei.

Trasporti pubblici

Vergeletto è raggiungibile dalla stazione ferroviaria di Locarno con l'autopostale 5 volte al giorno.

Per informazioni: Tel. 0900/300.300

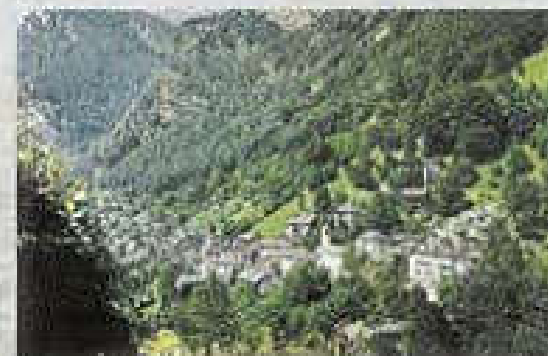
Alloggio e ristorazione

Ostello Casa Stefano, Vergeletto 091 / 797.17.96

Ostello Vergeletto, Vergeletto 091 / 797.19.98

Ristorante Locanda Zott, Vergeletto, (con alloggio) 091 / 797.10.98

Ristorante Fondovalle, Piano delle Casce, (con alloggio) 091 / 797.16.06



Informazioni

Viviana Ubaldi 079 / 666.48.25

Manusko L...